

GTI contro il Governo: niente turismo culturale senza riforma professione

Autore: Monia Marchese

Data: 01 Febbraio 2022



È stato annullato dal Dipartimento delle Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'incontro fissato per discutere della riforma delle professioni turistiche, che giace in Senato, rimasta al palo della Legge finanziaria e del PNRR.

“Siamo di fronte a una totale mancanza di rispetto verso un mondo, il nostro, che rappresenta una fetta importantissima del turismo culturale sempre invocato a slogan, ma di fatto il più piegato e il meno sostenuto durante questi anni di pandemia. All'ordine del giorno avrebbero dovuto essere le raccomandazioni della Commissione europea all'Italia sulla regolamentazione dei servizi professionali”, commenta Simone Fiderigo Franci, presidente GTI-Associazione Guide Turistiche Italiane.

In assenza di un 'aggiornamento' per quelle non regolate o mal regolate, l'Italia rischia una procedura di infrazione “che potrebbe essere evitata soltanto seguendo, nel nostro caso, le direttive europee che noi chiediamo dal 2013. Ossia sblocco dell'accesso alla professione, patentino nazionale a superamento di quelli territoriali e relativo bando, con successiva realizzazione di un elenco nazionale delle guide abilitate – incalza Franci – Oggi invece -proliferano le agenzie che propongono ai giovanissimi neo laureati la formazione all'estero con la conversione

del patentino in Italia”.

Una stasi ‘immotivata’ che secondo Franci e GTI rappresenta “l’assurdo, perché significa difendere campanilismi e ridurre il valore della nostra professione, che per definizione non può essere ‘confinata’”. Franci ricorda che inizialmente il Premier Mario Draghi aveva assicurato di inserire la riforma nel PNRR, salvo poi demandarla al Senato per non interferire con le differenti proposte di legge presentate e già arestate.

GTI pretende chiarezza: “Un incontro comunicato in tempi certi e a stretto giro. Magari con un preavviso di «almeno 96 ore sulla disdetta. Perché noi lavoriamo, non siamo a completa disposizione nei modi e nei tempi, e partecipare a un incontro di 3 ore via zoom, per noi guide, significa rinunciare a una giornata di lavoro, se non addirittura a tour che comprende quella giornata”.

Riferimento articolo: https://travelnostop.com/news/associazioni/gti-contro-il-governo-niente-turismo-culturale-senza-riforma-professione_537310

Generato il 15/04/2025